

## Giorgia Greco Farfalla senza un'ala

di **CLAUDIO ARRIGONI**

9

### Bordo campo

La lombarda Giorgia Greco ha 11 anni e ha cominciato a fare ginnastica ritmica quando ne aveva cinque. Nel 2016 le hanno diagnosticato un tumore dell'osso. Dopo l'amputazione di un arto è tornata in pedana. Fa parte della Sesto Ritmic Dreams: la battaglia contro le norme che le impediscono di partecipare a gare federali

# La «farfalla» in volo su una gamba sola

di **CLAUDIO ARRIGONI**

**G**iorgia che ama la ginnastica ritmica. Ruote, verticali, capovolte. «Come un quadro, è un'arte». Le piace colorare la vita. «Ci sono delle volte in cui penso di non essere brava, di fare tutti gli esercizi male. Poi altre dove invece sono proprio soddisfatta». Giorgia è un po' così, come tutte le ragazze di undici anni: amiche, scuola, musica e risate. Sogni e desideri. «Vorrei fare gare agonistiche e da grande l'insegnante di ginnastica ritmica». Perché poi Giorgia è brava, proprio brava. Per l'insegnamento si vedrà, le gare per ora sono difficili da organizzare.

Giorgia che ama la ginnastica ritmica non si è fermata neppure quando, un giorno di cinque anni fa, le hanno amputato una gamba. «Inizialmente quello che ho avuto lo chiamavo sassolino». Osteosarcoma alla gamba destra. Ospedali, chemiote-

rapia, amputazione. Mamma Francesca e papà Stefano sono due genitori di quelli tosti, non si sono lasciati andare. Lo dovevano a Giorgia, ma anche a Giulia, un anno più grande di lei, e a Greta, tre di meno. Racconta Francesca: «Era il novembre del 2013 e cominciai ad avere i primi sintomi. Dolore a una gamba, che di-

ventò forte qualche mese dopo, in aprile del 2014. Il 26 maggio ce l'hanno detto». Ricovero previsto per il giorno dopo.

#### La malattia

La diagnosi lasciava poco spazio. «Le abbiamo spiegato quello che sarebbe accaduto. Cercavo di preparare mia figlia: "Qualche cura ti potrà far stare anche male". Mi guardava e mi faceva capire: sono pronta. Ho lasciato la questione della caduta dei capelli per ultima». Erano lunghi e crespi, e così le sono ricresciuti dopo. Giorgia faceva la prima elementare: «Mi arrivavano alla schiena. La prima cosa che ho pensato è stata

quella: oddio i miei capelli...». A Francesca viene in mente quella cantante: «Kylie Minogue si era fatta fotografare durante la chemio prima senza i capelli e poi quando le sono tornati. Glielie mostrai». Giorgia ama la musica rap, ma le crede. Giulia si taglia i capelli come lei. Le sorelle e il loro amore sono così. Greta che la disegna con una gamba, non ha ricordi di lei con due. Immagini. Quella di Giorgia nei giorni delle cure all'Istituto dei Tumori, gamba disarticolata da poco, flebo della chemio. Apre la porta della palestra. Si

mette in verticale contro il muro. La voglia di continuare, gli occhi lucidi

di Francesca: «Ringrazio lo sport e questa sua grande passione. Se non ci fosse, Giorgia oggi non sarebbe così». Una passione che viene da lontano: ha cominciato quando non aveva ancora cinque anni. Non ha mai smesso.

#### Armonia e eleganza

Un'armonia ed eleganza straordinarie. L'atleta paralimpica Giusy Versace la conosce durante un incontro. Le fa incontrare le Farfalle e allenarsi con loro: «Un sogno avverato». Poi, attraverso la sua onlus, Disabili No Limits, le regala un paio di Tompona, la formula 1 delle stampe. Ma non può fare gare: non potendo fare alcune figure obbligatorie, è vietato dai regolamenti. Fa parte da sempre della Sesto Ritmic Dre-



ams, società del Centro Sportivo Italiano. L'allora presidente Massi-

mo Achini la fece gareggiare cambiando dei regolamenti. Ma le sono precluse le gare federali. «Dopo tanti allenamenti è bello vedere quello che hai ottenuto. Vorrei fare gare agonistiche, anche se non di livello molto avanzato, ci vorrei provare. Se perdo fa niente, comunque ci ho messo impegno». Il sogno di Giorgia (su instagram: \_giorgiagreco\_) si infrange sulle regole. Che bello fossero per la persona e non la persona piegata alle regole. Altro sogno: «Gareggiare con chi è nella mia condizione». Per questo è stato aperto anche un profilo facebook: Giorgia Greco Rhythmic Wish. Non vuole essere sola, Giorgia che ama la ginnastica e ha mille sogni da realizzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La curiosità

### Il nome? Da Arpino

**L**a squadra nazionale della ginnastica ritmica italiana, che prende parte a competizioni internazionali tra cui coppe del mondo, campionati europei, campionati mondiali e giochi olimpici, ha ricevuto il soprannome «Farfalle» dal giornalista Giovanni Arpino, che firmò un articolo nel 1969. Dal 2014, sono conosciute anche con l'appellativo di «Leonesse», a seguito degli importanti titoli ottenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### I social

Sul profilo facebook della piccola atleta i video e le foto delle sue esibizioni:  
[www.facebook.com/GiorgiaGrecoRW](http://www.facebook.com/GiorgiaGrecoRW)



**Ci sono delle volte che penso di non essere brava e di fare tutti gli esercizi male. Poi altre, invece, dove sono proprio soddisfatta. Dopo tanti allenamenti è bello vedere quello che hai ottenuto**



**La ginnastica ritmica è come un quadro, è un'arte. Vorrei provare a gareggiare, anche se non a livello molto avanzato. Se perdo fa niente, comunque ci avrò messo impegno**



**L'esibizione**

Giorgia (nella foto  
di Valentina  
Ordonzelli) al  
Festival della  
Cultura Sportiva  
2018 di San  
Giovanni in  
Marignano (Rn)  
in un esercizio  
con la palla